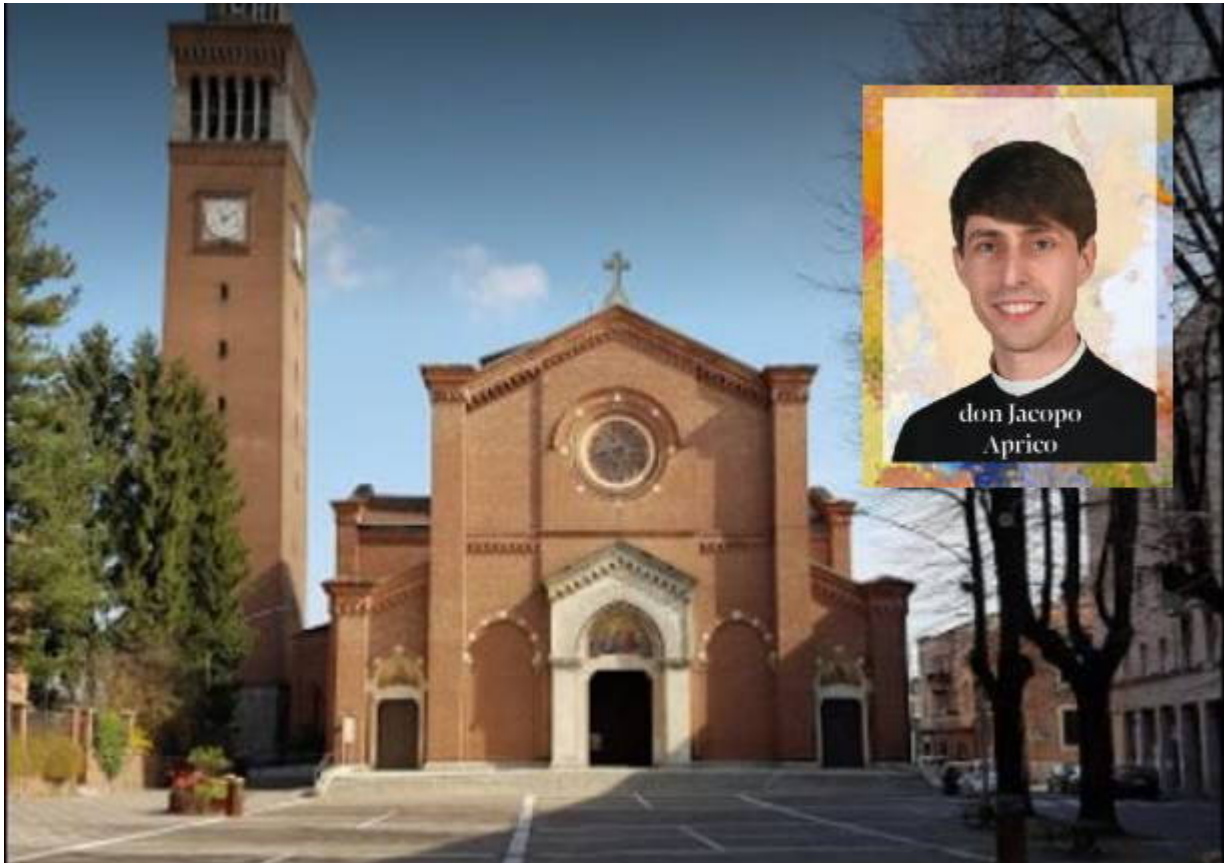


VareseNews

A Castellanza il Ramadan entra in oratorio, don Jacopo: “Qui si fa integrazione da molto tempo”

Pubblicato: Giovedì 23 Marzo 2023



Metti una sera a cena **in oratorio a Castellanza** ma al posto della classica pastasciutta o della salamella la tavola sarà imbandita di datteri, zuppe di lenticchie, cous cous, pane azzimo e piatti che profumano di spezie. Succederà la sera dell'1 aprile all'oratorio **Sacro Cuore di Castellanza**, [in una serata aperta a tutti e organizzata dall'associazione Casa di Ibe](#). Sarà il classico **iftar**, il pasto musulmano che interrompe il digiuno dei fedeli di Allah.

Don Jacopo Aprico è [un giovane sacerdote di Muggiò](#) a cui è stato affidato l'incarico di vicario del parroco di Castellanza, don Gianni, a settembre di quest'anno. A lui è stata assegnata la gestione dei due oratori di Castellanza (Sacro Cuore e San Giuseppe) e la pastorale giovanile. Con il suo arrivo si è acceso un clima nuovo tra i giovani e tra le tante associazioni di Castellanza con le quali ha subito cercato di prendere contatti «con l'obiettivo di **dare punti di riferimento educativi ai ragazzi**. Figure di cui c'è un grande bisogno» – ci racconta al telefono.

Gli chiediamo, quindi, come è nato il rapporto con l'associazione Casa di Ibe, realtà castellanzone che promuove la cultura maghrebina grazie ad un gruppo di donne molto attive dal punto di vista sociale: «Per me è **stato naturale dare uno spazio alla loro proposta**. Quest'anno la comunità cristiana e quella musulmana celebrano quasi in contemporanea due momenti importanti per le rispettive religioni. **La Pasqua per noi e il Ramadan per loro**».

Ecco che la proposta di organizzare un iftar, il **pasto serale che interrompe il digiuno dei musulmani** durante il mese del ramadan, all'interno dell'oratorio del Sacro Cuore diventa possibile: «Purtroppo non potrò essere presente perchè proprio quella sera c'è un momento importante con i ragazzi dell'oratorio e inizia per noi la settimana santa, ma sono ben contento di ospitare la comunità musulmana nel nostro oratorio».

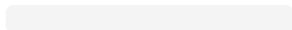
Don Jacopo spiega che **l'integrazione è un fenomeno che esiste da anni negli oratori**: «Nelle nostre società sportive giocano ragazzi musulmani e il Centro Aiuto alla Vita offre un servizio di aiuto compiti pomeridiano del quale usufruiscono anche tanti bambini stranieri».

Esprime la sua soddisfazione anche **Nacima Zaarir, presidente de La Casa di Ibe**: «L'ho contattato tramite facebook su suggerimento di un'amicizia comune e mi ha dato subito appuntamento. Ho parlato con lui e ho subito trovato gentilezza e disponibilità da parte sua. Così ci ha messo a disposizione la sala».



[Visualizza questo post su Instagram](#)





Un post condiviso da VareseNews (@varesenews)

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it